

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2014, n. 20-7050

Direttive relative a misure organizzative riguardanti il Settore Audit Interno della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e il Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

A relazione dell'Assessore Vignale:

Con D.G.R. n. 33-6852 del 9 dicembre 2013 è stato approvato il Piano Occupazionale, periodo 2014-2018, per il ruolo della Giunta Regionale e sono state date le direttive in ordine alle procedure assunzionali e ai criteri connessi ai fabbisogni di personale.

Nel predetto Piano Occupazionale è stata definita la stabilizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 6 quater del D.L. 101, convertito nella l. 125 del 2013 dal 1° gennaio 2014 di n. 156 unità di categoria D, C, e B. di personale operante presso l'Ente con rapporto di lavoro full time a tempo determinato mediante assunzione a tempo indeterminato a part-time al 50%.

In particolare sono stati stabilizzati con il predetto procedimento, con rapporto di lavoro al 50%, anche n. 4 dipendenti di categoria D assegnati al Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura, aventi la qualifica di ispettori fitosanitari e n. 1 dipendente di categoria C assegnato al Settore Audit Interno della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta.

In relazione alle esigenze di seguito illustrate, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, occorre adottare misure organizzative al fine di far fronte con celerità a due particolari esigenze che, se disattese, potrebbero causare danni all'Ente anche nell'immediato.

Con nota n. 30248 del 31.12.2013, inviata ai Presidenti delle Regioni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha sottolineato la necessità che le Amministrazioni candidate alla gestione dei fondi europei assicurino da un punto di vista organizzativo e procedurale l'adozione di iniziative di rafforzamento delle predette strutture dotandole di risorse umane e strumentali adeguate, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto ai compiti loro demandati dalla normativa dell'Unione europea.

In particolare per quanto riguarda le autorità di Audit, il Ministro ritiene essenziale che le singole amministrazioni provvedano in tempo utile a dotare le corrispondenti strutture di personale qualificato ed in numero adeguato rispetto ai compiti da svolgere.

A tal proposito con nota n. 927/SB01 del 22.01.2014 il Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ha richiesto, nelle more del potenziamento della struttura di Audit, di poter disporre nell'immediato a tempo pieno di una unità di personale assunta presso il Settore Audit Interno a tempo indeterminato con contratto a tempo parziale al 50% .

Con nota prot. 693/DB1100 del 17/1/2014 anche il Direttore della Direzione Agricoltura ha segnalato alcune importanti criticità del Settore Fitosanitario aggravate dal fatto di disporre di personale impiegato con qualifica di spettore fitosanitario a tempo parziale.

In particolare evidenza che:

- La Commissione Europea ha attivato un procedimento per infrazione con nota c(2009)0911 del 19 febbraio 2009 a seguito di "numerosi gravi inadempimenti da parte dell'Italia degli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria" nei confronti del Servizio

Fitosanitario Nazionale, di cui il Settore Fitosanitario regionale è l'articolazione sul territorio piemontese.

- Con le intese del 29 aprile 2010, atto rep. N. 15/CSR e del 27 luglio 2011, atto rep. N. 167/CSR, firmate anche dalle Regioni, sono state sancite le procedure inerenti il potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale e sono state evidenziate le idonee dotazioni di organico per ogni Servizio fitosanitario regionale, al fine di sventare i rischi connessi alla procedura di infrazione relativa alla tutela fitosanitaria.

Nelle medesime intese inoltre è stato sancito che "le eventuali penalizzazioni derivanti dalla mancata applicazione delle normative fitosanitarie sono addebitate alle Amministrazioni inadempienti".

Anche la Commissione UE, nel corso della visita ispettiva dell'11-21-giugno 2013 presso il Servizio Fitosanitario italiano, ha richiesto informazioni dettagliate circa il potenziamento del numero di ispettori fitosanitari come da intesa della Conferenza Stato regioni del 2009.

Inoltre, nella nota il Direttore ricorda che le criticità del Settore Fitosanitario possono provocare ripercussioni negative e danni economici in alcuni importanti settori produttivi del comparto agricolo piemontese, con il rischio di richieste di risarcimento danni.

Nella nota si chiede, pertanto, di attivare procedure al fine di individuare soluzioni atte a reperire figure di ispettore fitosanitario da destinare specificamente alle attività sopra indicate, tra cui la trasformazione a tempo pieno del contratto a tempo parziale dei 4 ispettori fitosanitari assunti a tempo indeterminato con contratto part-time al 50%.

L'art. 4 del CCNL comparto Regioni Autonomie Locali del 14 settembre 2000, come integrato dall'art. 11 CCNL 22.1.2004 al comma 15 prevede che il dipendente assunto con contratto di lavoro a tempo parziale possa richiedere la trasformazione del rapporto a tempo pieno decorso un triennio dalla data di assunzione a condizione che vi sia disponibilità in organico.

Pur tuttavia come previsto anche dal parere dell'ARAN (parere n. 900-4CB1) il suddetto limite temporale può essere derogato anche prima del triennio indicato contrattualmente, qualora tale scelta risponda ad esigenze organizzative e di servizio.

La trasformazione anticipata del rapporto di lavoro può essere proposta dall'Ente al dipendente, come previsto dal predetto parere la trasformazione non può invece essere disposta con atto unilaterale dell'Ente.

Pertanto, sulla base delle esigenze come sopra rappresentate, che rivestono carattere di indifferibilità e urgenza, con il presente atto, al fine di evitare contenziosi e procedure sanzionatorie nelle more dell'adozione di ulteriori misure che comporterebbero comunque tempi più lunghi, si da direttiva agli uffici di proporre ai dipendenti sopra indicati una trasformazione anticipata del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno;

dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nei limiti assunzionali vigenti;

pertanto

vista la D.G.R. n. 33 – 6852 del 9.12.2013;

visto l'art. 4, comma 15 del CCN Regioni Autonomie Locali del 14.9.2000 come integrato dall'art. 11 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 22.1.2004;

visto il Parere n. 900- 4CB1 dell'ARAN;
vista la nota n. 30248 del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31.12.2013;
informate le organizzazioni sindacali;

tutto ciò premesso la Giunta Regionale, unanime

delibera

- per le motivazioni organizzative e di servizio indicate in premessa recanti carattere di indifferibilità e urgenza, nelle more dell'adozione di ulteriori misure che comportano comunque tempi più lunghi, di dare direttiva agli uffici affinché si proceda alla trasformazione anticipata del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno proponendo la suddetta trasformazione anticipata a quelle unità di personale, in premessa individuate, svolgenti le attività, di ispettore fitosanitario e di audit, appartenenti rispettivamente al Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura e al Settore Audit Interno della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)